

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2472

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

B. D.

**Molto Reverendo Padre**

Partecipo con vivo dolore alla P. V. M. R. la perdita del laico professore **PIETRO STEVANO** da noi fatto, ieri l'altro, in Terruggia, dove egli sorì i natali da pii e onesti genitori. Questi si presero cura grande di educarlo cristianamente, di tenerlo esercitato in opere di virtù e guardingo dai pericoli del mondo. Così allevato e cresciuto, come giunse ad età conveniente, restò in Cherasco l'abito della nostra Congregazione, e poscia professò in Genova. Nei cari uffici ch'egli sostenne in alcuni nostri Collegi, si mostrò esempio di esattezza e di pietà anche fra le occupazioni che più valgono a inaridire i cuori. Destinato a questo R. nostro Convitto ebbe l'incarico di Prefetto ad una camerata di piccoli alunni. Lo zelo, la prudenza e la carità con cui egli si adoperò costante per crescerli alla pietà e gentilezza, gli acquistaron molta lode e sopra i giovanetti tale autorità e stima affettuosa da meravigliarsene. Ma ah! troppo poco poté egli cooperare al loro bene! L'infiammazione dei precordi con aneurismo, che da anni dolorosamente il travagliato, lo riprese con tanta veemenza ch'ei ben si accise che era in pericolo, e che il pericolo era presente. Sollecitamente richiesti i Sacramenti che ricevette con intera fede e con fervore edificante. Visse ancora cinque giorni. E riconfortato da tutti i soccorsi della Religione si addormì nel Signore in età d'anni 35. La fedele e virtuosa sua vita mi mette in cuore dolce speranza che sia ora fra' beati. Tutavia per quello umane fragilità che poté contrarre vivendo nel mondo, voglia Ella colla religiosa sua famiglia soccorrinne l'anima con le preghiere prescritte dalle Costituzioni. Mi profferisco intanto con singolare osservanza

Della P. V. M. R.

Casale dal R. Collegio-Convitto  
ai 26 marzo 1839.

Der.<sup>mo</sup> Obb.<sup>mo</sup> Serritore  
**FRANCESCO GALANDRI C. R. S.**  
RETTORE.

24.3-1859

Fr. STEVANO Pietro 2472

Vestì l'abito religioso in Cherasco il 5/3/1848, "dopo aver servito per due anni da cameriere nel nostro collegio di Valenza, animato costantemente dal desiderio di abbracciare lo stato religioso". Già fin dal suo primo ingresso in congregazione ebbe le attestazioni più favorevoli; l'esaminatore per la di lui ammissione al noviziato così dichiarò (S-d-1938): "Per l'esperienza che ne ho avuta nei sette anni continui che il medesimo serve la nostra congregazione posso attestare che per intelligenza, operosità e fedeltà che sono in lui in grado eminente, è atto a disimpegnare qualunque degli uffizi propri dei nostri laici, non mancandogli a ciò né salute né disinvoltura, né qualsivoglia altro requisito sì fisico che morale". Nel 1850 fu richiesto da P. Novella rettore del collegio di Possano, per servizio di quel collegio. Complì il noviziato a Genova nel 1853 e professò il 1/5/1854. Il 10/7/1854 fu destinato nel collegio di Rappallo. Il 1/8/1856 giunse nel collegio di Casale destinato a fare il prefetto.

"Partecipo con vivo dolore alla P.V.M.R. la perdita del laico professo Pietro Stevano da noi fatta ieri l'altro in Terruggia, dove egli sortì i natali da pii e onesti genitori. Questi si presero cura grande di educarlo cristianamente, di tenerlo esercitato in opere di virtù e guardingo dai pericoli del mondo. Così allevato e cresciuto, come giunse ad età conveniente, vestì in Cherasco l'abito della nostra congregazione, e poscia professò in Genova. Nei vari uffici che egli sostenne in alcuni nostri collegi, si mostrò esempio di esattezza e di pietà anche fra le occupazioni che più

